

Sintesi di uno scambio in videoconferenza con il dott. Adriano Buzzanca, direttore regionale dell'Archivio di Stato di Bari, giovedì 4 giugno 2026

Partecipanti alla conferenza su Zoom, organizzata dall'Atelier Généalogique, con la collaborazione della dott.ssa Laura Leo :

Dott. Adriano Buzzanca, Dott.ssa Laura Leo (Archivio di Stato di Bari), James Smith, Deanna Olivieri (Atelier Généalogique), Alessandro Lavopa (genealogista professionista indipendente).

James ringrazia il direttore per il sostegno fornito nel consentire al CRIAT di ottenere da Roma l'autorizzazione originale per la digitalizzazione dei registri anagrafici di Corato. **James chiede quindi se sia possibile che FamilySearch intraprenda la digitalizzazione dei circa mille volumi di registrazione anagrafica provenienti dagli undici comuni conservati a Trani.**

Il direttore risponde che tale digitalizzazione potrebbe essere potenzialmente effettuata da FamilySearch nell'ambito dell'accordo esistente tra FamilySearch e la Direzione Generale Archivi. Tuttavia, non è del tutto certo che questi volumi fossero esplicitamente coperti dall'autorizzazione originale e suggerisce che, se necessario, si potrebbe aggiungere un'appendice alla lettera di autorizzazione originale.

Il direttore condivide questo obiettivo generale, pur sottolineando che deve operare nel rispetto delle norme e delle procedure amministrative imposte dalla sua istituzione. Ciononostante, afferma di essere sinceramente lieto di poter dare il proprio contributo e di essere disposto a fare di più, ove possibile.

Alessandro Lavopa osserva che l'accordo tra la Direzione Generale Archivi (DGA) e FamilySearch sembra essere stato rinnovato e che ciò potrebbe creare un'opportunità per ulteriori progetti di digitalizzazione. Aggiunge che, per quanto ne sa, dalle discussioni avute con il dottor Riccardo Rega, il direttore ha già intrapreso iniziative in questa direzione per Trani.

Il direttore è d'accordo in linea di principio. Osserva di non aver ancora avuto l'occasione di discutere la questione direttamente con Riccardo Rega, ma ritiene che occorra individuare i meccanismi adeguati attraverso accordi e convenzioni formali.

Il direttore chiede ad Alessandro di fornire una descrizione scritta della procedura proposta, compreso il metodo di riproduzione e la natura dell'attività da intraprendere. Allo stesso tempo, afferma che, poiché si tratta essenzialmente dello stesso progetto già autorizzato, non prevede particolari difficoltà.

Alessandro sostiene inoltre che una digitalizzazione condotta in modo professionale da FamilySearch risulterebbe più sostenibile rispetto all'attuale approccio basato sul volontariato, per quanto lodevole possa essere quest'ultimo. Il coinvolgimento di FamilySearch consentirebbe di dedicare maggiore attenzione agli aspetti scientifici del progetto e alla collaborazione con le università. Si chiede se il coinvolgimento delle istituzioni accademiche in un progetto scientifico possa incoraggiare la DGA a dare maggiore priorità al programma di digitalizzazione proposto a Trani.

Il direttore risponde che qualsiasi richiesta formale dovrebbe provenire dal CRIAT.

Aggiunge che accoglierebbe con favore la partecipazione dell'Archivio di Stato di Trani, previa approvazione della sua Direzione, e che preferirebbe che gli accordi e le convenzioni formali necessari fossero stipulati sin dall'inizio, in modo che le attività possano procedere senza intoppi, senza dover ricorrere a ripetute autorizzazioni.

James spiega che il CRIAT dovrebbe esaminare nel corso del mese in corso il progetto per la creazione di una banca dati internazionale sulla migrazione relativa alla Puglia, rendendo questo un momento particolarmente importante per l'iniziativa.

Spiega poi che il progetto di creare una banca dati internazionale sulla migrazione dalla Puglia potrebbe ora diventare operativo, poiché FamilySearch dispone non solo di registri anagrafici indicizzati, ma anche molte altre risorse indicizzate relative ai migranti e alla loro vita nei paesi di destinazione.

James suggerisce quindi di organizzare un incontro che coinvolga l'Archivio di Stato di Trani, il CRIAT, Atelier Généalogique, l'ISMed e FamilySearch al fine di portare avanti il progetto di una banca dati internazionale sulla migrazione dalla Puglia. Sottolinea che, da un punto di vista tecnico, il progetto è già fattibile non solo perché FamilySearch possiede grandi quantità di informazioni indicizzate, ma anche perché l'ISMed di Napoli ha l'esperienza e le competenze in materia di banche dati necessarie per sostenere tale iniziativa. Sottolinea che la digitalizzazione da sola non è sufficiente e che l'indicizzazione è essenziale.

Il direttore risponde che la proposta potrebbe essere elaborata dall'Archivio di Stato di Trani come progetto pilota e trasmessa a Roma per essere esaminata. Sottolinea inoltre l'importanza di ampliare la prospettiva dell'iniziativa e di guardare oltre i confini, anziché rimanere confinati in un ristretto quadro istituzionale, manifestando la propria disponibilità a una collaborazione più ampia.